

Pubblicazione on line della Collana Adapt

Newsletter 1° dicembre 2008, n. 38

Newsletter di aggiornamento sui temi del lavoro e delle relazioni industriali
Registrazione n. 1609, 11 novembre 2001, Tribunale di Modena

In evidenza in questo numero

Interventi

SILVIA SPATTINI, *La "mini-riforma" degli ammortizzatori nel c.d. Pacchetto anti-crisi
Primo commento al decreto legge 29 novembre 2008, n. 185*

LUIGI OLIVERI, *Contratti flessibili nella PA: si applica il diritto speciale
di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 165/2001*

PIETRO ICHINO, *Il pasticcio dell'emendamento "salva-Cai", che non salva nulla*

LUIGI MARINO, *Confcoopertive, «Contro le false Coop più controlli e risorse»*

IVAN MALAVASI, *Più forza alla bilateralità (intervista)*

Le nuove ispezioni in un mercato del lavoro che cambia

CHIARA BIZZARRO, *I contratti di appalto e la somministrazione*

FLAVIA PASQUINI, *La certificazione dei contratti di lavoro e di appalto:
prassi e prospettive evolutive*

DAVIDE VENTURI, *Il Decreto Legislativo n. 81/2008 e la Vigilanza*

Documentazione

PARERE DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA N. 56
*L'articolo 36 del D.Lgs. n. 165 del 2001 così come modificato dall'articolo 49
del D.L. 112 del 2008 non si applica agli istituti scolastici gestiti dalle Autonomie Locali*

COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN COUNCIL
A European Economic Recovery Plan

DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
Lavoro tramite agenzia interinale

COMMISSION OF THE EUROPEAN COMMUNITIES
Demography Report 2008: Meeting Social Needs in an Ageing Society

CORTE DI CASSAZIONE
Irregolare timbratura dei cartellini marcatermpo, 30 ottobre 2008

TRIBUNALE DI MONZA
Collaborazione coordinata e continuativa e subordinazione, 5 marzo 2008

Studi, ricerche, eventi

EUROPEAN FOUNDATION FOR THE IMPROVEMENT OF LIVING AND WORKING CONDITIONS, *Revisions
to the European working time directive: recent Eurofound research*







INTERNATIONAL LABOUR OFFICE, *Global Wage Report 2008/09
Minimum wages and collective bargaining: Towards policy coherence*


EUROPEAN TRADE UNIONS CONFEDERATION, *Action for recovery! A European plan
to relaunch the economy: Investing in people, the environment and innovation*




Il Bollettino è realizzato in collaborazione con i soci di Adapt

Associazione per gli Studi internazionali e comparati
sul Diritto del lavoro e sulle relazioni industriali

*Per l'invio di materiali e la collaborazione con il Bollettino
scrivi a csm@unimore.it*



INTERVENTI		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	S. Spattini , <i>La “mini-riforma” degli ammortizzatori nel c.d. Pacchetto anti-crisi. Primo commento al decreto legge 29 novembre 2008, n. 185</i>	
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO	A. Porcelluzzi , <i>Il rapporto Istat sulla povertà in Italia</i>	
LAVORO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	L. Oliveri , <i>Contratti flessibili nella PA: si applica il diritto speciale di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 165/2001</i>	
SERVIZI ISPETTIVI E ATTIVITÀ DI VIGILANZA	<p>Le nuove ispezioni in un mercato del lavoro che cambia – Slide presentate durante l'incontro di studio tenutosi a Modena il 27 e 28 novembre 2008.</p> <p>C. Bizzarro, <i>I contratti di appalto e la somministrazione</i></p> <p>F. Pasquini, <i>La certificazione dei contratti di lavoro e di appalto: prassi e prospettive evolutive</i></p> <p>D. Venturi, <i>Il Decreto Legislativo n. 81/2008 e la Vigilanza</i></p>	  


NOVITÀ EDITORIALI, RASSEGNE, RELAZIONI DI STUDIO, TESI DI LAUREA		
Indicazioni bibliografiche	L. Amoriello, E. Bellezza, M. Vendramin (a cura di) , <i>Rassegna di dottrina italiana</i>	

DOCUMENTAZIONE NAZIONALE		
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	20 novembre 2008 – Nota della Direzione Generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali , <i>Sentenza della Corte di Giustizia Europea, terza sezione, n C/55/07, del 24 aprile 2008. Istruzioni operativi agli uffici legali e contenzioso</i> – La nota fornisce le istruzioni operative agli Uffici Legali e Contenzioso in merito alla corretta applicazione della direttiva del Consiglio n. 97/91/CE, relativa all'illegittimità dell'obbligo di trasmissione dei contratti di lavoro a tempo parziale alle Dpl (abrogato con il d.lgs. n. 276/2003). In relazione a ciò, «con riferimento ai procedimenti sanzionatori ancora in corso e relativi alle violazioni irrogate ai sensi dell'art. 8 del D.L.vo n. 61/00, si rende opportuno procedere, in forza del potere di autotutela, all'annullamento, con efficacia <i>ex tunc</i> delle ordinanze ingiunzione in attesa di essere emesse, di quelle già emesse e non ancora esecutive, ed infine delle ordinanze ingiunzioni emesse e per le quali è in corso il giudizio di opposizione, tutte evidentemente censurabili per violazione di legge».	
SOSPENSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	25 novembre 2008 – Nota della Direzione Generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali , <i>Art. 9, D.Lgs. n. 124/2004 – permesso retribuito per documentata grave infermità ai sensi dell'art. 4, comma 1, L. n. 53/2000 – Documentazione sanitaria di accertamento della grave infermità ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.M. n. 278/2000</i> – Con una nota chiarificatrice del 25 novembre 2008, fornisce ulteriori precisazioni all'istanza presentata con interpellato pubblicato in data 10 giugno 2008 (in <i>Boll. Adapt</i> , 2008, n. 21) relativo al concetto di grave infermità ex art. 4, comma 1, l. n. 53/2000.	
PUBBLICO IMPIEGO	26 novembre 2008 – Parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 56 , <i>L'articolo 36 del D.Lgs. n. 165 del 2001 così come modificato dall'articolo 49 del D.L. 112 del 2008 non si applica agli istituti scolastici gestiti dalle Autonomie Locali</i> – Il Dipartimento della Funzione Pubblica risponde al quesito dell'Anci. Il comma 3 dell'art. 36 prevede, nella nuova formulazione,	



	<p>che le amministrazioni non possano ricorrere all'utilizzo del medesimo lavoratore con più tipologie contrattuali per periodi di servizio superiori al triennio nell'arco dell'ultimo quinquennio. Da parte sua l'Anci teme il mancato rispetto del limite dei 3 anni e quindi la violazione dei diritti costituzionalmente garantiti all'educazione, all'istruzione ed allo studio ai sensi degli artt. 33 e 34 Cost. Invero, il limite previsto dall'art. 36 si applica solo nel caso in cui il lavoratore sia stato impiegato con più tipologie contrattuali di tipo flessibile diverse e, poiché le supplenze scolastiche vengono conferite a mezzo di contratti di lavoro a tempo determinato, non trova applicazione l'art. 36, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001 che non si riferisce al cumulo di periodi riferiti alla stessa fattispecie contrattuale, bensì a tipologie contrattuali differenti. Il quesito proposto dall'Anci, dunque, trova soluzione nell'art. 5 del d.lgs. n. 368/2001 che si occupa della successione dei contratti a tempo determinato, nonché nel comma 4-bis del medesimo articolo, come aggiunto dal comma 40 dell'art. 1 della l. n. 247/2007, modificato dall'art. 21 del d.l. n. 112/2008, che prevede la conversione del contratto di lavoro da tempo determinato in indeterminato qualora il rapporto di lavoro abbia superato i 36 mesi.</p>	
WELFARE	<p>28 novembre 2008 – Decreto legge n. 185, <i>Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale</i> – Il piano anticrisi approvato dal Consiglio dei Ministri contiene un pacchetto di interventi, per famiglie e imprese, diretti a riattivare i consumi. Con il decreto complessivamente saranno stanziati 80 miliardi di euro in misure che riguardano i bonus straordinari alle famiglie, ai lavoratori e ai pensionati, gli investimenti in infrastrutture, la riduzione dei costi amministrativi a carico delle imprese, la riassegnazione di risorse per formazione e occupazione. In particolare per quel che riguarda le misure urgenti per le imprese e per il mercato del lavoro è prevista la riduzione dell'acconto di Ires e Irap del 3% per il periodo di imposta 2008, mentre per il periodo 2009-2011, in via sperimentale, il pagamento dell'Iva avverrà al momento dell'effettiva riscossione del corrispettivo. Inoltre saranno potenziati ed estesi gli ammortizzatori sociali, con lo stanziamento di 289 milioni di euro per il 2009, 304 milioni di euro per il 2010 e altrettanti nel 2011; in tal modo salgono a 1-1,2 miliardi i euro le risorse disponibili. Tra le misure è prevista anche la proroga della detassazione del salario di produttività, vale a dire premi e incentivi, per redditi fino a 35 mila euro l'anno (dai 30 mila attuali), mentre sarà raddoppiata la parte di reddito su cui applicare gli sgravi, che passa da 3 mila a 6 mila euro l'anno. La tassazione agevolata dei premi è stata estesa, altresì, ai lavoratori pubblici del comparto sicurezza (la platea di questi ultimi beneficiari è di circa 500 mila persone). Non è stata, invece, prorogata la detassazione sugli straordinari. In <i>GU</i>, 29 novembre 2008, n. 280, suppl. ord. n.263.</p>	

DOCUMENTAZIONE REGIONALE E LOCALE






IMPRESA	<p>6 novembre 2008 – Decreto del presidente della giunta della Regione Toscana n. 59, <i>Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 29 aprile 2008 n. 21 (Promozione dell'imprenditoria giovanile)</i> – Il regolamento disciplina le modalità di attuazione delle disposizioni previste dalla l.r. n. 29/2008 per la promozione dell'imprenditoria giovanile, regolamentando le modalità di gestione del fondo di rotazione e la selezione ed erogazione delle agevolazioni previste dalla l.r. 21/2008. In <i>BUR Toscana</i>, 12 novembre 2008, n. 38.</p>	
	<p>4 ottobre 2008 – Legge della Regionale Marche n. 29, <i>Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20 "Testo unico delle norme in materia industriale artigiana e dei servizi alla produzione"</i> – Nell'ambito delle modifiche al TU delle norme in materia industriale artigiana e dei servizi alla produzione, la Regione Marche, come già altre Regioni, introduce la figura del maestro artigiano ed istituisce la bottega scuola e la bottega di artigianato d'arte. Le botteghe, previo accordo con un ente di formazione accreditato e nel rispetto della normativa vigente in materia di formazione professionale, possono essere soggetti di convenzione per la gestione di attività formative nell'ambito dei programmi della formazione professionale regionale. In <i>BUR Marche</i>, 30 ottobre 2008, n. 101.</p>	


INCLUSIONE SOCIALE	<p>13 ottobre 2008 – Legge della Regionale Marche n. 28, Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti – All'interno della norma che regola e promuove gli interventi regionali a favore delle persone ristrette negli istituti penitenziari o in esecuzione penale esterna, degli ex detenuti e dei soggetti di minore età sottoposti a procedimento penale, è prevista, all'art. 9, una parte specificamente dedicata a lavoro e formazione professionale. In particolare si delinea il quadro degli interventi regionali per incentivare le imprese che assumono soggetti ammessi al lavoro esterno o a misure alternative, ovvero minorenni sottoposti a procedimento penale. In <i>BUR Marche</i>, 23 ottobre 2008, n. 99.</p>	
--------------------	---	---

DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA		
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO	<p>26 novembre 2008 – Communication from the Commission to the European Council, A European Economic Recovery Plan, COM(2008)800 – Il documento, pubblicato il 26 novembre, è l'ultimo di una serie di interventi promossi dalla Commissione Europea per contrastare la crisi finanziaria, nonché gli effetti della recessione sull'economia reale. Le misure adottate rispondono ad un evidente approccio keynesiano. Vengono richiamati i principi della solidarietà e della giustizia sociale e la <i>ratio</i> fondante appare il sostegno della domanda, attraverso due logiche attuative: iniezione di liquidità sui mercati ed investimenti "intelligenti". A margine delle politiche fiscali, vengono inoltre definite riforme strutturali sotto l'ombrello della Strategia di Lisbona, mirate a promuovere occupazione, imprenditorialità, modernizzazione delle infrastrutture ed innovazione tecnologica. Il 16 Dicembre prossimo la Commissione pubblicherà, nell'ambito del pacchetto annuale di Lisbona, proposte e raccomandazioni specifiche modellate sulle esigenze di ogni stato membro.</p>	

AGENZIE DEL LAVORO/SOMMINISTRAZIONE		
AGENZIE PER IL LAVORO	<p>19 novembre 2008 – Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio, Lavoro tramite agenzia interinale – Prosegue l'iter di approvazione della direttiva europea sul lavoro tramite agenzia. Il testo allegato, approvato in seconda lettura dal PUE, ha tre obiettivi fondamentali: garantire l'uguaglianza di trattamento a partire dal primo giorno di lavoro, tra i lavoratori assunti tramite agenzia interinale e i lavoratori con contratto a tempo indeterminato, in particolare nell'art. 2 si definiscono come "condizioni di base di lavoro e di occupazione: la retribuzione, l'orario di lavoro, i periodi di riposo e i congedi per maternità a meno che la contrattazione collettiva non decida altrimenti (art. 5). Garantire uguali condizioni di accesso alle strutture collettive aziendali (mensa, asili nido, servizi di trasporto ecc.) e favorire un migliore accesso ai lavoratori interinali a corsi di formazione dell'impresa utilizzatrice (art. 6). Il testo essendo stato adottato in seconda lettura, attraverso la procedura di codecisione, dovrà essere adottato ufficialmente dal Consiglio nel mese di dicembre ed entrerà in vigore entro 3 anni.</p>	
	<p>14 ottobre 2008 – Japan Institute for Labour Policy and Training, Act for Securing the Proper Operation of Worker Dispatching Undertakings and Improved Working Conditions for Dispatched Workers – Pubblicata la traduzione non ufficiale in lingua inglese della l. n. 82/2006, sulla somministrazione di lavoro e le tutele dei lavoratori somministrati, congiuntamente ai due decreti attuativi, rispettivamente n. 20 e n. 95 del 1986. Il testo della legge sancisce una serie di tutele procedurali e sostanziali per i lavoratori somministrati. Nel dettaglio, la norma afferma che le agenzie di somministrazione sono autorizzate ad operare previa licenza rilasciata dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, con validità di 3 anni dalla data del rilascio; sono escluse dalla somministrazione alcune tipologie di attività tassativamente elencate, cioè servizi di trasporto portuali, lavoro in edilizia e le fattispecie contenute nell'art 2 del <i>Security Service Act</i>; sussiste il divieto di sottoscrivere clausole contrattuali che limitino le opportunità occupazionali del lavoratore somministrato alla fine del</p>	

rapporto di somministrazione, ecc.

GIURISPRUDENZA ITALIANA		
LAVORO SUBORDINATO	5 marzo 2008 – Tribunale di Monza, sentenza , <i>Collaborazione coordinata e continuativa e subordinazione</i> – Il rapporto di lavoro instaurato sulla base di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa è da ricondursi nello schema della subordinazione qualora il collaboratore, inserito nell'ambito delle strutture aziendali con una propria postazione, sia tenuto a rispettare orari di lavoro prestabiliti, non abbia propri strumenti di lavoro, non sia vincolato al raggiungimento di un risultato e, restando assoggettato alle direttive datoriali, percepisca un compenso fisso in assenza di rischio economico.	
	17 aprile 2008 – Tribunale di Como, sentenza , <i>Lavoro subordinato del socio di società di capitali</i> – Non può ritenersi esistente un rapporto di lavoro subordinato tra una società di capitali composta da due soci e uno dei soci, allorché i poteri di rappresentanza di entrambi i soci consentano a ciascuno di essi di esprimere la volontà della società.	
LICENZIAMENTO INDIVIDUALE	30 ottobre 2008 – Corte di Cassazione, sentenza n. 26239 , <i>Irregolare timbratura dei cartellini marcatempo</i> – È legittimo il licenziamento del dipendente che timbra il cartellino marcatempo al posto di un collega. L'espulsione del lavoratore è configurabile come un provvedimento equo anche se all'azienda non deriva alcun danno economico. Il licenziamento sarebbe, infatti, giustificato dalla lesione dei doveri di lealtà da parte dell'impiegato nei confronti del datore di lavoro.	
MOBBING	18 dicembre 2007 – Tribunale di Monza, sentenza , <i>Requisiti del mobbing</i> – La condotta del datore di lavoro che impieghi il lavoratore in attività rientranti nel livello di appartenenza contrattuale, senza una discriminazione rispetto agli altri lavoratori adibiti alle stesse mansioni, non integra gli estremi di una condotta vessatoria, tale da configurare ipotesi di mobbing, anche nell'ipotesi in cui tali attività siano considerate umilianti dal lavoratore.	
RISARCIMENTO DANNI	11 novembre 2008 – Corte di cassazione, sentenza n. 26972 , <i>Danno esistenziale</i> – Il danno non patrimoniale è categoria generale non suscettiva di suddivisione in sottocategorie variamente etichettate. In particolare, non può farsi riferimento ad una generica sottocategoria denominata "danno esistenziale", perché attraverso questa si finisce per portare anche il danno non patrimoniale nell'atipicità, sia pure attraverso l'individuazione della apparente tipica figura categoriale del danno esistenziale, in cui tuttavia confluiscono fattispecie non necessariamente previste dalla norma ai fini della risarcibilità di tale tipo di danno, mentre tale situazione non è voluta dal legislatore ordinario né è necessitata dall'interpretazione costituzionale dell'art. 2059 c.c., che rimane soddisfatta dalla tutela risarcitoria di specifici valori della persona presidiati da diritti inviolabili secondo Costituzione. Il danno esistenziale non costituisce, pertanto, una categoria autonoma.	

GIURISPRUDENZA COMUNITARIA		
DISCRIMINAZIONI	10 luglio 2008 – Corte di Giustizia delle Comunità Europee, C-54/07, Arbeidshof te Brussel (Belgio), Centrum voor gelijkheid van kansen en voor racismebestrijding v. Firma Feryn NV , <i>Criteri discriminatori di selezione del personale</i> – Il fatto che un datore di lavoro dichiari pubblicamente che non assumerà lavoratori dipendenti aventi una determinata origine etnica o razziale configura una discriminazione diretta nell'assunzione ai sensi dell'art. 2, n. 2, lett. a, della direttiva del Consiglio 29 luglio 2000, n. 2000/43/CE, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica, in quanto siffatte dichiarazioni sono idonee a dissuadere fortemente determinati candidati dal presentare le proprie candidature e, quindi, a ostacolare il loro accesso al mercato del lavoro. 2) Dichiarazioni pubbliche con le quali un datore di lavoro rende noto che, nell'ambito della sua politica di assunzione, non assumerà lavoratori dipendenti aventi una determinata origine etnica o	

razziale sono sufficienti a far presumere l'esistenza di una politica di assunzione direttamente discriminatoria ai sensi dell'art. 8, n. 1, della direttiva n. 2000/43. Incombe quindi al detto datore di lavoro l'onere di provare che non vi è stata violazione del principio della parità di trattamento. Lo potrà fare dimostrando che la prassi effettiva di assunzione da parte dell'impresa non corrisponde a tali dichiarazioni. Al giudice del rinvio compete verificare che i fatti addebitati siano accertati, nonché valutare se siano sufficienti gli elementi addotti a sostegno delle affermazioni del detto datore di lavoro secondo le quali egli non ha violato il principio della parità di trattamento. 3) L'art. 15 della direttiva n. 2000/43 prescrive che, quantunque non vi siano vittime identificabili, le sanzioni da irrogare in caso di violazione delle norme nazionali di attuazione di tale direttiva debbano essere effettive, proporzionate e dissuasive.

GIURISPRUDENZA (OSSERVATORIO INTERNAZIONALE)

ORARIO DI LAVORO
Stati Uniti

6 novembre 2008 – **United State Courts of Appeal for the ninth circuit, n°06-56649, Donald Sullivan, Deanna Evich, Richard Burkow v. Oracle Corporation, Applicabilità della legislazione di uno Stato a non residenti** – La questione riguarda l'applicazione a cittadini residenti in Colorado ed in Arizona della disciplina più favorevole sull'orario di lavoro prevista nello Stato della California, per attività lavorative in tale ultimo Stato prestate. La Corte ritiene che la disciplina sullo straordinario e sulla sua remunerazione dello Stato della California si applichi anche ai cittadini non residenti, dopo una approfondita comparazione delle divergenti discipline statali.



PREVIDENZA
Spagna

24 settembre 2008 – **Tribunal Supremo, Sala de lo Social Sec. I, sentencia n. 5525, Pensione ai superstiti: figli naturali e partner convivente** – Il Tribunale afferma che, nel pieno rispetto del principio di uguaglianza costituzionalmente previsto dall'art. 14 CE, i figli naturali dei genitori conviventi *more uxorio* hanno diritto non solo alla pensione spettante agli orfani (*pensión de orfandad*), come già garantito dalla normativa nazionale, ma anche all'incremento di questa rappresentato dalla pensione spettante al coniuge superstite (*pensión de viudead*) che, nel caso di convivenza *more uxorio*, non viene percepita dal genitore superstite. In caso contrario, verrebbe a crearsi una disparità di trattamento tra figli di coniugi sposati che usufruiscono comunque dei benefici economici "familiari" derivanti dalla pensione spettante al coniuge superstite e figli di genitori non sposati che usufruiscono solo dei benefici economici derivanti loro dalla pensione *de orfandad*.



RETRIBUZIONE
Francia

29 ottobre 2008 – **Cour de Cassation, Chambre sociale, décision n. 07-43.093, Recesso dal contrat de qualification e dal contrat de professionalization** – Nel caso in cui il rapporto di lavoro si estingua a causa della morte del lavoratore, il diritto alla remunerazione del patto di non concorrenza non si trasmette agli eredi. La *Cour de Cassation*, ribaltando la decisione di merito, sottolinea che la natura onerosa del patto di non concorrenza è causalmente collegata alle limitazioni dell'attività del lavoratore dopo la cessazione del rapporto di lavoro.



CONTRATTAZIONE COLLETTIVA/RELAZIONI INDUSTRIALI

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

21 novembre 2008 – **Confederazioni Nazionali Cisl e Uil, Associazioni datoriali Artigiane (Cna, Cga, Casa e Claii), Linee guida per la riforma del sistema di assetti contrattuali, delle relazioni sindacali e della bilateralità nell'artigianato** – Le associazioni dei datori di lavoro e le confederazioni Cisl, Uil e Cgil hanno firmato un accordo quadro sulle *Linee guida per la riforma del sistema di assetti contrattuali delle relazioni sindacali e della bilateralità nell'artigianato*. L'accordo poggia sulla previsione della costruzione di un modello teso a sostenere la comune iniziativa del mondo del lavoro per una politica più attenta ai salari e al lavoro, con interventi di detassazione e di decontribuzione. È confermato, infatti, un modello contrattuale che prevede la validità contrattuale in 3 anni e l'elaborazione, da parte di un soggetto terzo, dell'indicatore previsionale di riferimento per gli aumenti salariali. Altro aspetto molto rilevante è la graduale semplificazione del numero dei Ccnl




attraverso la stipula di contratti basati su 9 macro aree (contrattuali), fermo restando l'impegno a salvaguardare le specificità settoriali. Nell'intesa la bilateralità assume un ruolo centrale sia per la definizione di una nuova politica di ammortizzatori sociali utili al comparto, sia per il sostegno alla previdenza complementare e alla formazione continua e così come ribadito dal d.lgs. n. 81/2008 rimane fondamentale la centralità della bilateralità e degli Organismi della sicurezza, in materia di efficacia e funzionamento della prevenzione e igiene e sicurezza sul lavoro.

18 novembre 2008 – **Settore Chimico, Contrattazione aziendale**, *Daramic s.r.l., Cgil, Cisl, Uil, Filcem-Cgil, Femca-Cisl, Uilcem-Uil, R.S.U., Accordo di mobilità dei lavoratori dipendenti dalla Daramic S.r.l.*, – E' stato sottoscritto il verbale di accordo per la gestione della cessazione dell'attività produttiva del sito di Tito Scalo della Daramic S.r.l. Con l'intesa, l'azienda si impegna a non avviare le procedure di mobilità annunciate nei giorni scorsi; in particolare, le parti hanno deciso di attivare un percorso alternativo alla immediata collocazione in mobilità. Questo percorso prevede la continuazione dell'attività produttiva dal 19 novembre 2008 sino al 31 dicembre 2008 e la collocazione in CIGS per 24 mesi, a partire dal 1° gennaio 2009, di tutti i lavoratori attualmente in forza. L'azienda si impegna, altresì, all'anticipazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati e all'attivazione di idonee politiche salariali per i dipendenti che saranno impegnati nel programma di cessazione delle attività. E' prevista, in aggiunta alle spettanze di fine rapporto, l'erogazione di incentivi all'esodo per coloro che saranno collocati in mobilità e di una ulteriore somma "a titolo di transazione e saldo", quantificata rapportando alla retribuzione individuale lorda di ciascun lavoratore un importo convenzionalmente determinato dalle parti e corrispondente "al monte indennità di mancato preavviso complessivo di tutti i dipendenti".



17 novembre 2008 – **Settore Funzione pubblica, contrattazione nazionale**, *Delegazione opere e istituti valdesi, Fp Cgil, Fps Cisl, Fpl Uil* – È stata sottoscritta l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale impiegato presso gli Enti, Opere e Istituti Valdesi. L'intesa – che copre il quadriennio 2006-2009 – verrà sottoposta, entro il 15 dicembre 2008, alla consultazione dei lavoratori di tutte le strutture del settore, all'esito della quale le parti si impegnano alla firma definitiva del contratto che riconosce incrementi economici su minimi retributivi e arretrati a favore dei lavoratori in forza al 1° novembre 2008, per i mesi di servizio relativi ai periodi indicati nel testo dell'accordo. Le parti si impegnano, altresì, a contattare il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali per la definizione delle tabelle ministeriali sul costo del lavoro e a svolgere, entro il 30 giugno 2009, una articolata e approfondita verifica sull'andamento del settore e sulle prospettive, con particolare riferimento ai rapporti di committenza.

30 ottobre 2008 – **Settore metallurgia, contrattazione aziendale**, *Mercatech e Sol Energes (Gruppo Electrolux), Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil* – L'accordo in oggetto riguarda le strategie del Gruppo Electrolux in Italia, nonché gli investimenti e le missioni produttive di tutti gli stabilimenti presenti nel nostro Paese. In particolar modo viene definito ex novo un piano di rilancio competitivo della refrigerazione che prevede la riorganizzazione del sito di Susegana e la reindustrializzazione del sito di Scandicci. I testi sottoscritti erano stati precedentemente definiti tra le parti e sottoposti alla consultazione dei dipendenti, che tramite voto segreto hanno approvato i testi. Si è conclusa così una vertenza aperta sin dallo scorso febbraio 2008, con 30 ore di sciopero ed una manifestazione nazionale. A febbraio 2008 il Gruppo Electrolux aveva annunciato la volontà di chiudere lo stabilimento di Scandicci (Firenze) che occupa 450 dipendenti e di ridimensionare lo stabilimento di Susegana (Treviso) riducendo l'occupazione di almeno 330 unità su circa 1.500 dipendenti. Il Gruppo Electrolux si impegna nel periodo 2008-2011 ad investire negli stabilimenti italiani 235 Milioni di Euro. Tale assetto rende l'Italia l'unico paese del gruppo Electrolux che progetta, sviluppa e produce tutte le tecnologie e le tipologie di apparecchiature elettrodomestiche e professionali. Inoltre, in alternativa alla chiusura dello stabilimento di Scandicci, è stato definito un piano di deindustrializzazione, con pedissequa sottoscrizione di un accordo con la Società Mercatech. È previsto il ricorso alla CIGS per cessazione di attività, alla mobilità, un piano di incentivazione alle dimissioni volontarie e percorsi formativi a sostegno




	dell'avvio della nuova attività produttiva ed anche finalizzata ad una ricollocazione esterna.	
	28 ottobre 2008 – Settore Comunicazione, contrattazione aziendale, Telecom Italia Sparkle S.P.A., Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Uilcom-Uil, R.S.U. Accordo di mobilità dei lavoratori dipendenti dalla Telecom Italia Sparkle S.p.a. , – È stato sottoscritto il verbale di accordo per il collocamento in mobilità di 65 lavoratori dipendenti dalla Telecom Italia Sparkle, a seguito della determinazione di iniziative di efficienza finalizzate a rendere coerente la “struttura dei costi” dell’azienda con la previsione dei ricavi nel biennio 2008-2010. L’intesa evidenzia i motivi che determinano la situazione di eccedenza derivata dai cambiamenti imposti dalla rapida evoluzione del contesto tecnologico ed economico di riferimento e dalla esigenza di consolidare la presenza all’estero di Telecom Italia Sparkle. La procedura di mobilità ex l. n. 223/1991 presuppone interventi di riorganizzazione riguardanti tutte le articolazioni aziendali, distribuite sulle province di Milano, Roma, Bari e Palermo. Le parti concordano, quale criterio prioritario per l’individuazione del personale da collocare in mobilità, la maturazione, nel corso del periodo di fruizione del trattamento di mobilità, dei requisiti per l’accesso alla pensione. Nei confronti dei lavoratori così individuati, ad integrazione del trattamento di fine rapporto viene riconosciuto, al momento della cessazione del servizio, un trattamento commisurato all’anzianità, alla professionalità e/o al periodo di mobilità. L’erogazione del trattamento è condizionata alla sottoscrizione dei verbali di conciliazione ai sensi degli artt. 410 e 411 c.p.c.	


ISTRUZIONE/FORMAZIONE/APPRENDISTATO/UNIVERSITÀ/RICERCA		
FORMAZIONE Europa	Luglio 2008 – Cedefop, Sectoral training funds in Europe – Questo rapporto mostra che le parti sociali collaborano in diversi Paesi europei per stabilire e governare congiuntamente le STF (fondi di formazione settoriali) di tipo bipartito o tripartito diretti al finanziamento dell’apprendimento permanente e delle attività di formazione in generale. Infatti l’Unione europea è consapevole del ruolo fondamentale delle parti sociali nell’ incremento degli investimenti nel capitale umano, basti pensare alle dichiarazioni di Copenaghen, Helsinki, Maastricht e diversi comunicati che sottolineano i vantaggi che ne derivano, nonostante le notevoli differenze strutturali esistenti nei paesi analizzati.	
Quadro comparato	Maggio 2008 – European Training Foundation, The challenge of policy implementation: A comparative analysis of vocational school reforms in Albania, Kosovo and Turkey – Peer learning 2007 – Lo studio costituisce uno strumento volto alla condivisione delle conoscenze a supporto degli stakeholder nei dibattiti sull’impatto delle politiche di formazione professionale sulle scuole e sul management scolastico in Albania, Kosovo e Turchia.	
SCUOLA	2 settembre 2008 – J.A. Marsh, B. Gill, L.S. Hamilton, Assistance and Accountability in Externally Managed Schools: The Case of Edison Schools, Inc. – Gli autori analizzano il “caso” delle scuole Edison, un sistema di gestione di scuole sia pubbliche che private. Dallo studio emerge che le strategie promosse per incrementare le performances scolastiche non solo coinvolgono il capitale tecnico, umano, sociale, il tempo (<i>Resources & Assistance</i>) ma interessano anche i sistemi di responsabilità (<i>Monitoring & Rewards, Accountability to parents</i>) tentando, allo stesso tempo, di influenzare o school staff docente in termini di capacità e motivazioni.	
TRANSIZIONE SCUOLA LAVORO Europa	Maggio 2008 – European Training Foundation, Transition from education to work in EU neighbouring countries. Results of an ETF innovation and learning project – La pubblicazione riassume i principali risultati del progetto ETF “Transition from Education to Work” implementato nel 2006 e 2007. Il progetto ha l’obiettivo di studiare la relazione tra la formazione e il lavoro in un modo dinamico e integrato. Il principale elemento innovativo del progetto era lo sviluppo di nuovi approcci concettuali e nuovi strumenti analitici per l’ETF e i Paesi partner.	

Regno Unito	<p>Ottobre 2008 – Higher Education Funding Council for England (HEFCE), <i>Graduates and their early careers</i> – Il report in esame descrive le caratteristiche ed i modelli di progressione dei laureati del Regno Unito, in seguito a percorsi di alta formazione. Analizza, altresì, i dati relativi agli stipendi a sei mesi ed a 40 mesi dopo la laurea. Inoltre, fornisce informazioni sulle carriere dei primi laureati ed individua quello che per effetto di scelta del tema consente una rapida carriera.</p>	
UNIVERSITÀ	<p>20 novembre 2008 – Delibera del Consiglio Universitario Nazionale, <i>Parere sulle equipollenze dei titoli di studio ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi</i> – A seguito dell'entrata in vigore degli ordinamenti didattici secondo le classi delle lauree universitarie emanate con i decreti ministeriali del 16 marzo 2007, in applicazione del d.m. n. 270/2004, il Consiglio Universitario Nazionale sottolinea l'esigenza di ridefinire, per partecipare ai pubblici concorsi, il sistema delle equipollenze tra titoli di studio appartenenti al vecchio ordinamento universitario, alla riforma di cui al d.m. n. 509/1999 e, appunto, i nuovi corsi di laurea. Con l'occasione il CUN presenta una proposta concreta di revisione dell'attuale tabella ministeriale sulle equipollenze dei titoli di studio.</p>	



MOBILITÀ DEI LAVORATORI/IMMIGRAZIONE

<p>IMMIGRAZIONE Quadro comparato</p>	<p>Novembre 2008 – G.H. Hanson, <i>The Economic Consequences of the International Migration of Labor</i>, NBER Working Paper No. 14490 – La mobilità internazionale del lavoro è fonte di acceso dibattito tanto nei Paesi di origine dei migranti quanto in quelli di destinazione. Valutare l'impatto economico di questi flussi di lavoratori, in modo particolare sulla redistribuzione del reddito, è da sempre una delle questioni fondamentali della ricerca empirica, ma a tutt'oggi si è ben lontani dal raggiungimento di un accordo al riguardo. L'autore valuta i progressi della letteratura in materia, cercando di trarne suggerimenti per le politiche delle autorità nazionali, oltre che per le future traiettorie di studio.</p>	
---	--	--

SALUTE E SICUREZZA/ORARIO DI LAVORO/SOMMERSO

<p>ORARIO DI LAVORO Europa</p>	<p>19 novembre 2008 – European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions, <i>Revisions to the European working time directive: recent Eurofound research</i>. Background paper – Recentemente, in ambito europeo, si è a lungo dibattuto sulla proposta di revisione della direttiva n. 2003/88/EU sull'orario di lavoro. Il presente report sintetizza ricerche e dati recenti riguardanti, appunto, l'orario di lavoro e le tematiche connesse al bilanciamento vita-lavoro. All'interno del presente paper, inoltre, sono presenti studi dall'European Working Conditions Surveys (1991-2005), dall'Establishment Survey on Working Time (2004-2005) e dall'European Industrial Relations Observatory.</p>	
---	--	---

STATISTICHE/NOTE ECONOMICHE/RAPPORTI ISTITUZIONALI

<p>DIRITTO DEL LAVORO Cina</p>	<p>31 ottobre 2008 – Congressional-Executive Commission on China, <i>Annual Report 2008</i>, Washington, U.S. Government Printing Office – In questo nuovo rapporto, la Commissione evidenzia nuovamente il mancato rispetto, da parte del governo Cinese, degli impegni presi in materia di salvaguardia dei diritti individuali e del principio della legalità, malgrado un formale adeguamento dal punto di vista normativo. Per questo, il rapporto ribadisce la necessità che gli altri Paesi, inclusi gli Stati Uniti, continuino a monitorare e valutare il comportamento delle autorità cinesi, al fine di stimolare un miglioramento della governance.</p>	
<p>DISABILI (LAVORO DEI) Francia</p>	<p>17 novembre 2008 – Dares, <i>L'accès à l'emploi des personnes handicapées en 2007</i> – In questo report viene analizzata la situazione occupazionale delle persone disabili con particolare riferimento a coloro che rientrano nelle categorie per cui è prevista la riserva di legge. Vengono prese in</p>	

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI Stati Uniti	considerazione le caratteristiche demografiche e lavorative delle persone disabili di età compresa fra i 15 e i 64 anni, tenendo conto anche di quei lavoratori affetti da gravi problemi di salute non rientranti ufficialmente nella categoria degli invalidi, al fine di mettere in evidenza le problematiche relative all'inserimento e allo svolgimento dell'attività lavorativa.	
INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO Europa	13 novembre 2008 – United States Department of Labor, Bureau of Labor Statistics , <i>Job openings and labor turnover: september 2008</i> – Settembre registra un sensibile incremento dell'offerta di lavoro. Positivo (+3,2%) anche l'andamento delle assunzioni, dopo più di 2 anni di tendenza al ribasso, seppure la percentuale si attesti, complessivamente, tra i livelli più bassi dal 2004. Per quanto attiene i livelli di turnover, si segnala un decremento del numero delle dimissioni volontarie, accompagnato da un aumento degli eventi di licenziamento collettivo.	
LAVORO ATIPICO Texas	21 novembre 2008 – Commission of the European Communities , <i>Demography Report 2008: Meeting Social Needs in an Ageing Society</i> , SEC(2008)2911, Executive Summary – Vi sono i temi della vita familiare e dell'invecchiamento demografico al centro del Report sulla situazione demografica europea 2008, presentato al secondo European Demography Forum, tenutosi il 24-25 novembre a Bruxelles. Aiutare gli anziani a continuare a lavorare e a rimanere attivi è una delle principali strategie dell'UE per far fronte al problema dell'invecchiamento della popolazione, problema tanto maggiore quanto più i figli del baby boom si avvicinano all'età della pensione. I paesi devono inoltre mettere in atto politiche per la famiglia che tengano conto della sempre maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro e del declino del modello tradizionale di famiglia.	
LICENZIAMENTO Stati Uniti	Novembre 2007 – R. Virmani , <i>Spotlight: temporary employment</i> , <i>The Southwest Economy</i> , <i>Federal Reserve Bank of Dallas</i> – Il presente documento sintetizza l'utilizzo di contratti a tempo determinato da parte delle imprese texane. La rapida espansione economica di questo stato ha fatto sì che si passasse dall'1,5 al 2,7% di lavoratori temporanei nell'intervallo 1990-2007.	
MERCATO DEL LAVORO Francia	13 novembre 2008 – United States Department of Labor, Bureau of Labor Statistics , <i>Extended mass layoffs in the third quarter of 2008</i> – Il documento presenta i dati preliminari sull'andamento dei licenziamenti collettivi nel terzo quadrimestre 2008, analizzando la portata del fenomeno per settore, nonché le principali cause. Il numero di licenziamenti collettivi ha raggiunto il livello più alto dal 2001; gli eventi sono da imputare principalmente al crollo della domanda di mercato ed a cambiamenti organizzativi significativi. La disoccupazione, a livello nazionale, è stimata intorno al 6%.	
Italia	12 novembre 2008 – Dares , <i>Les tensions sur le marché du travail au deuxième trimestre 2008</i> – In questo report viene riportata la situazione del mercato del lavoro francese nel secondo trimestre 2008. In particolare vengono prese in considerazione la domanda e l'offerta di lavoro nei diversi settori dell'economia.	
Italia	27 novembre 2008 – Istat , <i>Contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro</i> . Ottobre 2008 – Alla fine di ottobre 2008 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore relativamente alla sola parte economica, riguardano il 70,5% degli occupati dipendenti rilevati in occasione del ribasamento degli indici (dicembre 2000=100); ad essi corrisponde una quota del 67,7% del monte retributivo osservato. Nel mese di ottobre 2008 l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie, con base dicembre 2000=100, è risultato pari a 123,8, con variazione nulla rispetto al mese precedente e un incremento del 3,6% rispetto a ottobre 2007. L'aumento registrato nel periodo gennaio-ottobre 2008, in confronto al corrispondente periodo dell'anno precedente, è del 3,4%.	
Italia	27 novembre 2008 – Istat , <i>Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese</i> . Settembre 2008 – L'Istituto nazionale di statistica comunica i risultati della rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle imprese con 500 e più addetti del settore privato non agricolo, ad esclusione dei servizi sociali e personali (settori di attività economica da C a K della classificazione Ateco 2002).Con riferimento al totale delle posizioni	

	<p>lavorative presenti nell'archivio Istat Asia 2005 (Archivio statistico delle imprese attive), le imprese oggetto dell'indagine coprono il 20,0% del totale dei dipendenti dei settori corrispondenti.</p>	
Quadro comparato	<p>25 novembre 2008 – International Labour Office, <i>Global Wage Report 2008/09, Minimum wages and collective bargaining: Towards policy coherence</i> – L'enorme quantità di lavoratori che partecipa allo scambio internazionale di beni e servizi, e la crescente interdipendenza tra Paesi, sono alla base della crescente preoccupazione sugli effetti dell'attuale crisi economica globale. Il rapporto, nell'esaminare le recenti dinamiche salariali, evidenzia un aumento delle disparità, e prevede che il futuro andamento della crescita economica, combinato con la grande volatilità dei prezzi dei beni alimentari e delle fonti di energia, influenzerà pesantemente il salario reale di gran parte dei lavoratori e le loro famiglie, non solo nella fascia più povera, ma anche nella classe media.</p>	
Stati Uniti	<p>7 novembre 2008 – United States Department of Labor, Bureau of Labor Statistics, <i>The employment situation: October 2008</i> – In questo report sono riportati i dati di mercato del lavoro statunitense relativi al mese di Ottobre 2008. In particolare vengono analizzati i tassi di disoccupazione, occupazione e attività per i diversi gruppi della popolazione per età, genere ed origine natale, i livelli salariali, le differenze nei vari settori economici e industriali. I dati utilizzati derivano dalle due principali indagini statistiche statunitensi: la Current Population Survey, relativa ai nuclei familiari, e la Current Employment Statistics Survey, relativa alle imprese.</p>	
Quadro comparato	<p>Settembre 2008 – Manpower, <i>Employment Outlook Survey Global, Q4/08</i> – Il rapporto Manpower sulla occupazione è prodotto quadrimestralmente per misurare le intenzioni degli imprenditori di aumentare o diminuire il numero dei dipendenti durante il successivo quadrimestre. Il rapporto è prodotto da oltre 45 anni ed è strutturato per essere rappresentativo a livello nazionale per gli stati coinvolti. Con riferimento all'ultimo quadrimestre del 2008, gli imprenditori di 29 Paesi considerati si aspettano di aumentare le loro forze di lavoro, mentre in 3 paesi si aspettano una diminuzione delle assunzioni. Le prospettive positive sull'occupazione sono più forti in India, Costa Rica, Perù, Singapore, Taiwan, Colombia, Romania, Polonia, Argentina, Australia e Sud Africa. Le assunzioni sono più deboli in Spagna, Irlanda e Italia.</p>	
Stati Uniti	<p>13 novembre 2008 – United States Department of Labor, Bureau of Labor Statistics, <i>Job openings and labor turnover: September 2008</i> – Nel Settembre 2008 negli Stati Uniti si è registrato un tasso di creazione di nuovi posti di lavoro del 2,3%. In questo report viene fornita un'analisi dettagliata delle dinamiche del mercato del lavoro americano per quanto riguarda i posti vacanti, le assunzioni ed i tassi di separazione nei diversi settori produttivi.</p>	
PARI OPPORTUNITÀ Quadro comparato	<p>12 novembre 2008 – R. Hausmann, L.D. Tyson, S. Zahidi, <i>The Global Gender Gap Report 2008, World Economic Forum</i> – Il Report stila una classifica di 128 paesi, sulla base del Global Gender Gap Index, che tiene conto della partecipazione e delle opportunità di uomini e donne nella vita economica e politica, nell'istruzione e nella sanità. Ai vertici della classifica mondiale ci sono, come l'anno scorso, quattro paesi nordici. Più di due terzi dei paesi considerati ha attenuato le disparità di trattamento. L'Italia si trova solo al 67esimo posto, con un miglioramento di sette posizioni rispetto al 2007. In particolare, è 85esima per gli indicatori di vita economica, 83esima per la politica sanitaria e la speranza di vita, 46esima per la partecipazione politica e 43esima per il livello di istruzione.</p>	
	<p>Ottobre 2008 – Dati Inail n. 10, <i>Lavoratori stranieri: una risorsa, ma tanti infortuni</i> – L'Istituto fornisce dati relativi agli infortuni che nel 2007 hanno colpito i lavoratori stranieri, riscontrando un forte aumento soprattutto di quelli accorsi a rumeni e cinesi. È pubblicato inoltre un primo riscontro dei dati infortunistici di agosto 2008, da cui emerge un calo del fenomeno infortunistico rispetto allo stesso periodo del 2007.</p>	
WELFARE Francia	<p>Ottobre 2008 – Drees, <i>Les comptes de la protection sociale en 2007, Études e résultats n. 667</i> – Nel 2007 le spese relative alla protezione sociale in Francia sono aumentate del 3,9% in valore nominale e dell'1,9% in termini reali. Tale crescita risulta comunque inferiore a quella del Pil, aumentato del 4,7% rispetto al 2006. In questo report vengono riportati i dati relativi alle</p>	

spese e al finanziamento della protezione sociale e al tasso di pressione sociale in Francia nel 2007, confrontandoli con quelli degli altri paesi dell'Unione Europea.

STUDI/RICERCHE/PERCORSI DI LETTURA

APPALTO
Europa

13 Novembre 2008 – **M. Houwerzijl, S. Peters**, *Liability in subcontracting processes in the European construction sector*, European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions – Lo sviluppo del settore edile nella maggior parte dei paesi europei negli ultimi decenni ha portato ad una maggiore diffusione delle pratiche di subappalto con relative modifiche nei rapporti di lavoro e nelle relazioni industriali. Questo comporta la necessità di una chiara definizione delle implicazioni legali per i datori ed i lavoratori, in particolare per quanto concerne i diritti di questi ultimi e delle responsabilità dei diversi soggetti coinvolti. In questo report viene proposta un'analisi delle esistenti legislazioni in tale ambito nei vari paesi europei.



COMPETITIVITÀ E SVILUPPO
Europa

24 novembre 2008 – **European Trade Unions Confederation**, *Action for recovery!. A European plan to relaunch the economy: Investing in people, the environment and innovation* – Il documento definisce, nell'ambito della procedura di consultazione lanciata dalla Commissione Europea, un piano di azione atto al sostegno della domanda di beni nell'attuale congiuntura economica. Nello specifico, l'ETUC raccomanda misure di riduzione delle aliquote fiscali, che si affianchino agli stabilizzatori automatici ed alle politiche macro-economiche, quali il taglio dei tassi d'interesse. Rilevante la proposta di rafforzare i sistemi di ammortizzatori sociali negli stati membri, investendo, a partire da gennaio 2009, un aggiuntivo 1% del PIL nazionale.



Ottobre 2008 – **Business Europe**, *Going Global. The way forward* – La brochure sintetizza i punti salienti di uno studio più approfondito sull'impatto delle politiche comunitarie di sviluppo e competitività sul mercato unico, e definisce delle linee guida per favorire la continua crescita dei mercati, e conseguentemente, dell'offerta di lavoro. Tra le raccomandazioni dirette agli Stati Membri si legge anche la necessità di adottare modelli effettivi di flexicurity e strumenti volti a favorire l'occupabilità dei lavoratori.



DIRITTI SINDACALI
Europa



20 novembre 2008 – **International Trade Union Confederation (ITUC)**, *2008 Annual Survey of Violation of Trade Union Rights* – Secondo lo studio dell'ITUC sulle violazioni dei diritti sindacali, nel 2007 si denuncia un crescente allarme riguardo lo stato internazionale delle tutele collettive fondamentali sancite dalle Convenzioni ILO n. 87 e 98. Su 138 paesi monitorati, ben 63 – primariamente in Africa, Asia e centro-sud America – vengono segnalati per la sistematicità degli episodi di violenze ed intimidazioni perpetrati contro i rappresentanti sindacali; mentre una riduzione delle tutele normative ovvero una più frequente diffusione di orientamenti anti-sindacali tra gli attori della società civile, rappresentano fenomeni propri di alcune realtà europee, coinvolgendo persino quei paesi caratterizzati da una tradizione consolidata in materia di diritti sociali. In Medio Oriente rimane critica la situazione dei lavoratori migranti e delle condizioni di impiego nelle Export Processing Zones. La pubblicazione annuale del documento è tuttavia volta anche alla promozione di buone pratiche nelle relazioni industriali, ponendo enfasi, nelle schede nazionali, su alcuni case-studies significativi. Per consultare lo studio si veda il sito:





<http://survey08.ituc-csi.org/survey.php?IDContinent=0&Lang=EN>


DIRITTO DEL LAVORO
Georgia





Maggio 2008 – **International Trade Union Confederation (ITUC)**, *Georgia: labour code tears fundamental rights to shreds*, Union view n. 9, ITUC report – Nel maggio 2006 il Parlamento georgiano ha varato un pacchetto di misure volto alla regolazione del mercato del lavoro. In realtà, sostiene il presente report, il risultato ottenuto è stata una forte deregolamentazione del mercato del lavoro che ha portato ad effetti negativi per i lavoratori, in termini di tutele e di condizioni di lavoro. Fra le misure più criticate vi è quella che consente, al datore di lavoro, il licenziamento *ad nutum* dietro la corresponsione di una sola mensilità di salario.



Giordania	12 novembre 2008 – International trade union confederation (ITUC) , <i>Internationally Recognised Labour Standards in Jordan</i> , Report for the WTO General Council Review of the Trade Policies of Jordan – Il documento analizza il quadro di ratifica delle ILO Core Labour Conventions da parte della Giordania, nonché lo stato effettivo d'implementazione dei relativi standards. In particolare la denuncia dell'ETUC attiene i temi dello sfruttamento di donne, minori e lavoratori migranti.	
MERCATO DEL LAVORO Africa	Novembre 2008 – M. Messkoub , <i>Economic Growth, Employment and Poverty in the Middle East and North Africa</i> , ILO Employment Working Paper No. 19 – Esiste un'ampia letteratura empirica che testimonia la relazione esistente tra crescita economica, occupazione e riduzione della povertà. Tuttavia, per alcune aree del mondo non sono stati condotti studi di questo tipo. Questo paper cerca di colmare tale lacuna per alcuni Paesi della regione Araba del Medio Oriente e del Nord Africa (<i>Middle East and North Africa</i> , MENA), dove, malgrado una crescita economica costante, si sono in genere ottenuti risultati molto contenuti per quanto riguarda l'incremento dell'occupazione e la riduzione della povertà.	

BANDI/CONCORSI/PREMI		
STUDI ECONOMICI	<p>30 marzo 2009 – Associazione Italiana per lo Studio dei Sistemi Economici Comparati (AISSEC), <i>Migliori lavori in sistemi economici comparati ed economia della transizione</i> – L'AISSEC invita a presentare proposte per i <i>Premi AISSEC 2009</i>, riservati ai migliori lavori di giovani studiosi italiani o stranieri che abbiano conseguito una Laurea magistrale o un Dottorato in Italia nel campo dei sistemi economici comparati. I contributi possono essere sia teorici che empirici e vertere su tutte le aree di ricerca sostenute dall'AISSEC, incluse l'analisi comparata di sistemi economici differenti, l'evoluzione dei sistemi economici e delle istituzioni, le economie in transizione e simili. La presentazione del lavoro avverrà durante la XVII Conferenza Nazionale dell'AISSEC a Perugia (25-27 giugno 2009). Il 26 giugno si terrà inoltre il workshop <i>The Economic Development of China and India: Determinants, Features and Consequences</i> organizzato dalla <i>European Association for Comparative Economic Studies (EACES)</i>, per il quale è possibile presentare lavori sul tema discusso.</p> <p>XVIIth Scientific Conference, <i>Growth and Development Patterns: The Role of Institutions in a Comparative Perspective</i></p> <p>EACES Workshop, <i>The Economic Development of China and India: Determinants, Features and Consequences</i></p>	  
FORMAZIONE	21 ottobre 2008 – Provincia di Pistoia , <i>Fondo sociale europeo 2007-2013. Avviso provinciale P.O.R. OB. 2 "Competitività regionale e occupazione". Bando a sportello 2008-2010. Voucher per formazione rivolta a diplomati in cerca di occupazione</i> – La Provincia di Pistoia, con questo bando, aperto fino al 31 dicembre 2010, intende sostenere l'inserimento lavorativo e prevenire fenomeni di disoccupazione sia giovanile che di lunga durata mediante l'erogazione di voucher formativi per la frequenza di percorsi individuali di formazione e di aggiornamento. Possono presentare domanda le persone con diploma di scuola media superiore, iscritte ai centri per l'impiego in stato di disoccupazione, compresi i lavoratori in Cigs e in mobilità, residenti o domiciliati sul territorio provinciale.	

RASSEGNA STAMPA NAZIONALE		
COOPERATIVE	L. Marino , <i>Confcoopertive</i> , «Contro le false Coop più controlli e risorse», in <i>È lavoro</i> , 26 novembre 2008	

PENSIONE	C. Saraceno , <i>La pensione non ha sesso</i> , in <i>La Stampa</i> , 22 novembre 2008	
RELAZIONI INDUSTRIALI	Intervista a Ivan Malavasi , <i>Più forza alla bilateralità</i> , in <i>Italia Oggi</i> , 27 novembre 2008	
TRASFERIMENTO DI AZIENDA	P. Ichino , <i>Il pasticcio dell'emendamento "salva-Cai", che non salva nulla</i> , in <i>www.pietroichino.it</i> , 20 novembre 2008	
WELFARE	T. Treu , <i>Il welfare secondo noi</i> , in <i>Europa</i> , 27 novembre 2008	

RASSEGNA STAMPA INTERNAZIONALE		
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO Stati Uniti	K. Bradsher, S. Castle , <i>New efforts for stimulus in Europe and China</i> , in <i>The New York Times</i> , 26 novembre 2008	
LICENZIAMENTO Regno Unito	J. Thompson, M. Chapman , <i>Recession claims a giant of the high street. Woolworths collapse puts 30,000 jobs at risk</i> , in <i>The independent</i> , 27 novembre 2008	
PENSIONI Regno Unito	Staff and agencies , <i>Pension top-up costs rise by 50%</i> , in <i>The Guardian</i> , 27 novembre 2008	



ASSOCIAZIONE PER GLI STUDI INTERNAZIONALI E COMPARATI SUL DIRITTO DEL LAVORO E SULLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Direttore

MICHELE TIRABOSCHI

Redazione

Marouane Achguiga; Carmen Agut García; Francesco Basenghi; Eliana Bellezza; Marina Bettoni; Chiara Bizzarro (redattore capo); William Bromwich; Giuliano Cazzola (*senior advisor*); Alessandro Corvino; Paola De Vita, Lorenzo Fantini; Rita Iorio; Simona Lombardi; Stefano Malandrini; Flavia Pasquini; Niccolò Persico; Pierluigi Rausei; Alberto Russo; Olga Rymkevich; Anna Maria Sansoni; Simone Scagliarini; Iacopo Senatori; Carlotta Serra; Silvia Spattini; Chiara Todeschini.

Coordinatore di redazione

Tiziana Bellinva

La documentazione è raccolta in collaborazione con:

CISL – Dipartimento del mercato del lavoro
CONFCOMMERCIO – Servizio sindacale
CONFINDUSTRIA – Ufficio relazioni industriali e affari sociali
UIL – Dipartimento del mercato del lavoro

La giurisprudenza di merito è raccolta in collaborazione con:

Assindustria Genova
Associazione Industriale Bresciana
Associazione Industriali della Provincia di Vicenza
Confindustria Bergamo
Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone
Unione degli Industriali della Provincia di Treviso
Unione degli Industriali della Provincia di Varese
Unione Industriale Torino

Soci ADAPT

Abi; Adecco; Agens; Ailt; Ali S.p.A.; Ancc-Coop; Ance; Assaereo; Associazione Industriali della Provincia di Vicenza; Banca Popolare Emilia Romagna; Barilla G.e.R. F.Ili S.p.A.; Cisl; Cna Nazionale; Cna Modena; Comune di Milano; Confapi; Confartigianato; Confcommercio; Confcooperative-Elabora; Confindustria; Confindustria Bergamo; Confsal; Coopfond-Legacoop Nazionale; CSQA Certificazioni S.r.l.; Electrolux-Italia S.p.A.; Esselunga S.p.A.; Fastweb; Federalberghi; Federdistribuzione; Federmeccanica; Filca-Cisl; Fipe; Fondazione Studi-Consulenti del Lavoro; Générale Industrielle S.p.A.; GEVI S.p.A.; Gruppo Cremonini S.p.A.; Il Sole 24 Ore; Inail; Inps; Italia Lavoro S.p.A.; Legacoop Emilia Romagna; Manutencoop; Metis S.p.A.; Micron Technology Italia S.r.l.; Movimento Cristiano Lavoratori; Obiettivo Lavoro; Poste italiane S.p.A.; Provincia di Verona; Randstad Group Italia S.p.A.; Telecom S.p.A.; Ugl; Uil; Umans S.p.A.; Unindustria Bologna; Unindustria Treviso; Vedior.